



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZANELLA"
Piazzale Ubaldo Oppi, 4 - Bolzano Vicentino (VI)
Tel: 0444/350021-350085-354126 - **Fax:** 0444/354133
E mail: VIIC820008@ISTRUZIONE.IT - segreteria@icbolzanoquinto.it
Sito web: www.icbolzanoquinto.it **C.F.** 80017430242



REGOLAMENTO ALUNNI E DISCIPLINA

Il Regolamento di disciplina è regolamentato da:

- DPR n°249 del 24.06.1998 – Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria;
- Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 – Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.M. n°16 del 5.02.2007 – Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Prot. N°30 del 15.03.2007 – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- DPR n°235 del 21.11.2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n°249, concernente "Lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

LA SCUOLA:

1. si organizza come ambiente attento all'educazione per favorire una formazione qualificata: in questo senso promuove l'accoglienza, la valorizzazione di ogni alunno, la motivazione ad apprendere e la riuscita scolastica;
2. offre la massima attenzione all'integrazione e valorizzazione dei minori diversamente abili o in situazione di disagio, degli alunni stranieri o in difficoltà di apprendimento;
3. ritiene centrale il dialogo educativo con le famiglie e l'apertura al territorio.

GARANTISCE allo studente:

1. una formazione culturale di qualità che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento scolastico, l'identità di ciascuno e le inclinazioni personali;
2. l'informazione sulle regole che regolano la vita della scuola;
3. il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene;
4. la riservatezza;
5. una valutazione trasparente e tempestiva: i risultati di verifiche e compiti eseguiti in classe vengono comunicati ai genitori o attraverso la consegna degli elaborati che verranno poi restituiti a scuola firmati per presa visione, o attraverso trascrizione dei risultati nel libretto scolastico; i risultati delle interrogazioni sono comunicati agli alunni e riportati nel libretto scolastico;
6. il rispetto da parte degli adulti e dei compagni, il vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, l'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, un contesto tranquillo, sicuro e pulito.

CHIEDE

- **all'alunno** l'osservanza dei doveri previsti dal medesimo Statuto;
- **alla famiglia**, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo.

Nella consapevolezza che il Dirigente, i docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici e che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, l'Istituto Comprensivo di Bolzano Vicentino ha stilato un proprio regolamento di disciplina in cui vengano individuati:

- I** - **le norme organizzative;**
- II** - **la tipologia delle sanzioni e soggetti competenti ad erogarle;**
- III** - **i termini per l'erogazione delle sanzioni e per le impugnazioni.**

TITOLO 1: NORME ORGANIZZATIVE

Art. 1 L'ingresso nel cortile della scuola è fissato alle ore 7.50 per poter iniziare le lezioni alle ore 7.55. Gli alunni si posizionano negli spazi assegnati al suono della prima campanella dai quali vengono prelevate dagli insegnanti per dirigersi nelle aule al suono della seconda campanella. Non sono ammessi ritardi abituali. Nel cortile le biciclette sono accompagnate a mano e vengono lasciate negli appositi spazi non custoditi.

Art.2 Gli alunni che si presentano in ritardo giustificato, comunque non oltre i dieci minuti rispetto all'orario di cui sopra, sono ammessi in classe dall'insegnante in servizio nella prima ora di lezione; il docente dovrà annotare sul registro di classe, per ciascun ritardatario, l'ora di arrivo. Dopo le ore 8.30 gli eventuali alunni ritardatari saranno ammessi in classe previa autorizzazione del Capo d'Istituto o dei referenti di plesso. Nelle riunioni dei Consigli di classe si discutono i casi di alunni ritardatari abituali e, a cura del coordinatore della classe, vengono avvisati i genitori tramite convocazione scritta o telefonica.

Art. 3 Gli alunni che si assentano dalle lezioni sono ammessi in classe previa giustificazione di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, circa i motivi dell'assenza. Il Dirigente Scolastico può non ritenere giustificate le assenze, i cui motivi gli sembrano irrilevanti o inattendibili: in tal caso richiede ai genitori dell'alunno ulteriori elementi di giudizio. Le assenze dovranno essere giustificate su apposito libretto delle giustificazioni che dovrà riportare la firma dei genitori o di chi ne fa le veci, apposta all'inizio dell'anno scolastico. Per le assenze causate da malattia è necessario un certificato medico quando queste si protraggono per oltre cinque giorni: l'assenza è giustificata dal docente in servizio nella prima ora di lezione. Se l'alunno si presenta senza giustificazione viene ammesso in classe con riserva e se nel giorno successivo non provvede a regolarizzare la sua posizione, viene ancora ammesso con riserva evidenziando, in rosso, una annotazione sul registro di classe ed informando telefonicamente o per iscritto i genitori. Se ciononostante persiste l'inadempienza, l'assenza viene considerata ingiustificata, con relativa annotazione sul registro di classe. Nel caso di assenza per malattia infettiva la riammissione in classe avviene soltanto previa presentazione di una dichiarazione del medico curante circa l'idoneità dell'alunno alla frequenza. Nel caso di sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, scontata la sanzione disciplinare, uno dei genitori è tenuto a presentarsi a scuola per dare e ricevere dal Dirigente Scolastico informazioni e chiarimenti sulla condotta dell'alunno.

Art. 4 Durante l'orario scolastico non è consentito agli alunni uscire dalla scuola. Nel caso in cui i genitori richiedano un'uscita anticipata del proprio figlio devono prelevare l'alunno personalmente o farlo prelevare da un adulto da loro autorizzato precedentemente e in forma scritta sul libretto delle assenze, in modo che risulti chiara la cessazione di responsabilità da parte degli insegnanti a partire dal momento del ritiro. Non è consentita, in via normale, l'uscita solo su richiesta telefonica.

In caso di indisposizione, viene avvertita per telefono la famiglia perché provveda a riportare il proprio figlio a casa.

In caso di infortunio o grave indisposizione, viene avvertita tempestivamente la famiglia e, se il caso, contemporaneamente, il 118.

In prossimità dei telefoni della scuola sono affissi cartelli con i numeri telefonici dei servizi di emergenza e di pronto soccorso.

Il personale scolastico non è autorizzato a somministrare alcun medicinale agli alunni salvo specifici protocolli concordati con la famiglia su prescrizione medica.

Art. 5 L'intervallo ha la durata di 15' e si svolge in cortile o, in caso di maltempo, nel corridoio al piano della classe. È vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui

incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione. È vietato allontanarsi dal proprio piano.

Art. 6 L'uso dei bagni non è consentito, salvo eccezioni, durante la prima ora di lezione, nella mezz'ora dopo l'intervallo e nell'ultima mezz'ora prima dell'uscita. Gli alunni sono tenuti ad usare i bagni in modo corretto e civile.

Art. 7 È rigorosamente vietato portare a scuola oggetti nocivi e/o pericolosi, comunque non necessari all'attività scolastica. L'uso di cutter, forbici, compassi, squadre, righe ed altro materiale potenzialmente pericoloso è consentito solo se necessario all'attività richiesta dall'insegnante presente in aula.

Art. 8 Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali; la scuola non risponde di oggetti o di denaro mancanti. Gli alunni non possono farsi portare a scuola quanto hanno dimenticato a casa (merende comprese).

Art.9 Ogni alunno è assicurato con polizza di Responsabilità civile contro Terzi e polizza Infortuni.

Art. 10 Durante la permanenza a scuola all'alunno è vietato l'uso del cellulare, che dovrà essere tenuto spento nello zaino.

Art.11 Gli alunni escono dalla scuola dopo il suono della campana e sotto la guida dell'insegnante che accompagna la classe al cancello.

Art.12 Gli alunni sono tenuti a:

- frequentare regolarmente e assolvere agli impegni di studio;
- entrare ordinatamente in classe senza attardarsi all'ingresso e uscire da scuola al termine delle lezioni accompagnati dal docente;
- chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;
- non usare un linguaggio offensivo e scurrile (parolacce, bestemmie, offese, ecc.); non tenere atteggiamenti poco corretti (masticare gomme americane, tenere il cappello all'interno della scuola, ecc.) o provocatori nei confronti del Dirigente scolastico, degli insegnanti, del personale della scuola e dei compagni;
- non usare violenza nei confronti dei compagni;
- non disturbare in alcun modo le lezioni;
- non prendere oggetti senza permesso, né manomettere o nascondere per nessun motivo il materiale altrui.

TITOLO II: TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI AD EROGARLE

Art. 1 Codice disciplinare

L'Istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti, gravi e/o reiterati, che configurano mancanze disciplinari.

1. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
2. Sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione;
3. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza;
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza che sia stata prima effettuata un'accurata ricostruzione dell'accaduto ed essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni;
4. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno; la riparazione non estingue la mancanza rilevata;
5. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati;
6. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto;
7. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

Art. 2 Richiamo verbale del Docente e/o Dirigente scolastico

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale, il quale non costituisce sanzione, in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a:

1. scarsa diligenza e puntualità;
2. disturbo lieve durante la lezione;
3. atteggiamenti scorretti;
4. lievi violazioni delle norme di sicurezza.

Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

Art. 3 Ammonizione scritta annotata dal Docente e/o Dirigente scolastico sul registro di classe e comunicazione alle famiglie

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo scritto in presenza di comportamenti relativi a:

1. Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne);

2. Disturbo continuo durante le lezioni;
3. Comportamenti reiterati, anche se non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola;
4. Violazioni alle norme di sicurezza;
5. Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati;
6. Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno;
7. Falsificazione di firme.

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.

Art. 4 Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni stabilito dal Consiglio di Classe e comunicazione alla famiglia

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (da 1 a 5 giorni) in presenza di comportamenti relativi a:

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta;
2. Offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica;
3. Disturbo grave e continuato durante le lezioni;
4. Alterazione di risultati;
5. Gravi scorrettezze.

Art. 5 Allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe e dal Consiglio di Istituto comunicazione alla famiglia degli studenti.

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (da 6 a 15 giorni) in presenza di comportamenti relativi a:

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati nell'art. 4;
2. Violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone.

Art. 6 Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Istituto e comunicazione alla famiglia degli studenti

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni in presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa.

Art. 7 Estensione delle sanzioni

Le sanzioni di cui agli artt. 4, 5, e 6 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.

Art. 8 Esami di stato

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

Art. 9 Conversione delle sanzioni

Nei casi previsti dagli artt. 4 (comma 2, 5, e 6 del Titolo II), il Consiglio di Classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali:

- a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- b) collaborazione con il personale ausiliario;
- c) riordino della biblioteca;
- d) attività di volontariato.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe che valuterà caso per caso l'opportunità.

Art. 10 Partecipazione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione.

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione gli allievi che registrano una valutazione del comportamento ritenuta inadeguata dal Consiglio di classe.

**REGOLAMENTO ALUNNI DURANTE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE,
VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Gli alunni devono rispettare le seguenti regole per tutta la durata dell'uscita didattica, della visita guidata e del viaggio d'istruzione.

1. Dovrà essere prestato massimo rispetto per i mezzi di trasporto che saranno utilizzati evitando comportamenti che possano arrecare danni materiali.
2. Gli alunni s'impegnano a tenere un comportamento corretto per non arrecare fastidi agli altri durante tutto il viaggio: nell'andata, nel ritorno e durante i trasferimenti.
3. Durante il viaggio sarà importante restare seduti in un clima sereno ed educato.
4. Il programma e gli orari stabiliti dagli insegnanti accompagnatori dovranno essere rispettati in modo rigoroso.
5. Gli alunni s'impegnano a prendere parte con attenzione e rispetto alle attività previste e a seguire attivamente i relativi aspetti didattici.
6. E' consentito portare il cellulare durante l'uscita; l'utilizzo sarà stabilito dagli insegnanti accompagnatori.
7. Non è consentito possedere o acquistare sostanze nocive alla salute.
8. Gli alunni non possono essere forniti di alcun tipo di farmaco se non su precisa richiesta scritta dei genitori.

Nel caso di viaggi d'istruzione superiori ad un giorno:

- nessun alunno è autorizzato a lasciare il luogo di pernottamento se non è accompagnato da un docente;
- alla sera gli insegnanti comunicheranno l'orario oltre il quale ciascun alunno dovrà ritirarsi all'interno della propria stanza per riposare;
- nessun alunno può uscire dall'albergo aggirarsi per i corridoi oltre tale orario;

- l'arredo della stanza dell'albergo deve essere rispettato pena il pagamento di eventuali danni prodotti;
- per quanto riguarda il denaro, è sufficiente che i ragazzi possano far fronte a piccole necessità immediate, senza per altro avere con sé somme che li inducano ad acquisti superflui e futili, e che li esponano al rischio di furti e smarrimenti;
- gli alunni sono personalmente responsabili di quanto portano con sé;
- durante le visite a musei, mostre, ecc. e nella pausa notturna dei viaggi di più giorni, è vietato l'uso dei telefoni cellulari.
- Secondo il Regolamento di Disciplina, gli alunni sono tenuti a risarcire i danni provocati durante la gita/viaggio e rispondono personalmente anche di eventuali furti.

PROVVEDIMENTI/SANZIONI

Tutte le trasgressioni alle regole sopra scritte saranno segnalate al Dirigente Scolastico ed al Consiglio di Interclasse/Classe e verranno opportunamente prese in considerazione ai fini di provvedimenti disciplinari.

TITOLO III: PROCEDURA DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI E IMPUGNAZIONI

Art. 1 Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte dallo studente, che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze, che saranno riportate nel verbale della riunione del Consiglio di classe.

Art. 2 I procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 4, 5, 6 del Titolo II devono concludersi entro quindici giorni dalla data della contestazione del fatto.

Art. 3 L'ammonizione verbale o scritta e l'allontanamento dalla lezione di cui all'art.2 e 3 sono inflitti dall'insegnante o, su richiesta dello stesso, dal dirigente scolastico. Le sanzioni che comportano l'allontanamento fino a 5 giorni sono adottate dal Consiglio di classe e irrogate dal dirigente scolastico. Le sanzioni che comportano l'allontanamento per un periodo dai 6 ai 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione agli esami di stato conclusivi del corso di studi sono adottate dal consiglio d'istituto.

art. 4 Ogni provvedimento disciplinare si avvia con la contestazione degli addebiti allo studente il quale ha la possibilità di giustificarsi o comunque di presentare sue osservazioni. Le sanzioni irrogate da organi individuali (insegnante o dirigente scolastico), debitamente motivate, sono sempre annotate sul registro di classe, invitando lo studente ad esporre le proprie ragioni, mediante comunicazione all'interessato e alla famiglia da farsi entro giorni 3 dall'accadimento, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Le giustificazioni scritte richieste devono pervenire al dirigente scolastico entro 10 giorni dal ricevimento della raccomandata, sottoscritte dai genitori, in caso di minori. In caso di proposta di allontanamento, possono essere ascoltati in sede di Consiglio di classe, su loro richiesta, lo studente e i genitori. Di ogni riunione deve redigersi apposito verbale. Le decisioni (sanzioni e motivazioni delle stesse) devono essere urgentemente comunicate per iscritto allo studente e alla famiglia per concordare le iniziative da adottare per il reinserimento nella comunità scolastica. In casi di particolare gravità e pericolo, il dirigente scolastico può adottare i provvedimenti più opportuni in attesa di svolgere la procedura ordinaria. E' sempre possibile, anche su segnalazione dello studente, cambiare, da parte del Dirigente Scolastico, la sanzione disciplinare inflitta in attività a favore dell'Istituto o Associazioni o Istituzioni esterne alla scuola.

art. 5 Avverso le sanzioni che prevedono l'allontanamento dall'Istituto è ammesso ricorso da parte dello studente, entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo interno di garanzia Il ricorso dev'essere presentato in forma scritta e viene regolarmente protocollato. Il presidente dell'Organo di garanzia comunica al ricorrente, tramite il coordinatore di classe, giorno, ora e sede di discussione del ricorso. L'alunno, durante la discussione, può farsi assistere da un suo rappresentante legale. L'eventuale assenza del ricorrente, se non giustificata, comporta il rigetto del ricorso. L'Organo di garanzia decide, con provvedimento motivato, entro 10 giorni. Avverso le decisioni dell'Organo di garanzia può essere presentato reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Art 6 L'organo di garanzia, composto da Dirigente scolastico (che lo presiede), un docente designato dal consiglio di istituto e un rappresentante eletto dai genitori, decide in via definitiva ed ha validità annuale. Oltre a decidere sui ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari, decide delle controversie interne relative all'applicazione del presente regolamento. Tutti i componenti dell'Organo di garanzia interno, tranne il Dirigente Scolastico, debbono essere sostituiti nel caso siano coinvolti personalmente o abbiano già deliberato relativamente al caso in oggetto. A tal fine, per ogni membro effettivo dell'Organo viene eletto un membro supplente che interviene in caso di assenza giustificata o di incompatibilità dei membri effettivi. L'Organo di Garanzia interno deve essere convocato entro 5 giorni dal ricorso. Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'erogazione della sanzione, l'Organo di Garanzia interno, con delibera motivata presa a maggioranza dei presenti (non sono ammesse astensioni) conferma o annulla la sanzione inflitta, rinviando in questa seconda ipotesi il caso

all'organo competente che ha l'obbligo di eliminare il vizio rilevato e riesaminare il caso. La seduta si considera valida con la presenza di almeno tre membri.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento viene sottoposto all'attenzione del Consiglio d'Istituto per la sua approvazione ed entra in vigore dalla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Istituto.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

	Mancanze	Sanzioni	Organo Competente
a	Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi	<ul style="list-style-type: none"> Annotazione nel registro di classe Comunicazione telefonica alla famiglia prima dell'accettazione in classe. Se reiterata, alla quarta nota, comunicazione scritta alla famiglia con convocazione da parte del dirigente o del coordinatore della classe 	-Docente di classe -Coordinatore del C.d.C. o docente della prima ora di lezione -Dirigente Scolastico o coordinatore del C.d.C.
b	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale dell'alunno Se reiterata, ammonizione formale nel diario e nel registro di classe Alla quarta nota scritta, convocazione dei genitori Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dell'alunno 	-Docente di classe -Coordinatore del C.d.C. o docente interessato -Consiglio di Classe
c	Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale dell'alunno Se reiterata, ammonizione formale nel diario e nel registro di classe Alla quarta nota scritta, convocazione dei genitori Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dell'alunno 	-Docente di classe -Coordinatore del C.d.C. o docente interessato -Consiglio di Classe
d	Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica	<ul style="list-style-type: none"> Annotazione nel registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo Dopo la quarta inadempienza, convocazione della famiglia 	-Docente di classe -Coordinatore del C.d.C. o docente interessato
e	Falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione della famiglia Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 3 giorni dell'alunno 	-Docente di classe -Coordinatore del C.d.C. o docente interessato -Consiglio di Classe
f	Non far firmare alle famiglie gli avvisi scolastici	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale dell'alunno Se reiterata, ammonizione formale nel diario e nel registro di classe Alla quarta mancanza, convocazione dei genitori 	-Docente di classe -Coordinatore del C.d.C. o docente interessato

g	Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Confisca immediata del materiale, ammonizione formale nel registro di classe, consegna ai genitori • Se usati in modo pericoloso, sospensione dalle lezioni e/o allontanamento dall'istituzione scolastica 	-Personale della scuola (anche personale ATA, solo per la confisca) -Docente -Consiglio di classe completo -Consiglio Istituto
h	Usare il cellulare	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione formale e confisca immediata con consegna solo ai genitori • Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, confisca immediata con consegna solo ai genitori • Se usato in modo lesivo della dignità personale, allontanamento dall'istituzione scolastica 	-Personale della scuola (anche personale ATA, solo per la confisca) -Docente -Consiglio di classe completo -Consiglio Istituto
i	Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale dell'alunno • Se reiterata, ammonizione formale nel diario e nel registro di classe • Alla quarta ammonizione scritta, convocazione dei genitori 	-Docente -Coordinatore del C.d.C. o docente interessato -Consiglio di Classe
l	Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale dell'alunno e ricostituzione dello stato preesistente delle cose • Se reiterata, ammonizione formale nel diario e nel registro di classe • Convocazione dei genitori • Sospensione dalle visite di istruzione • Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dell'alunno • Risarcimento danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione) 	-Personale della scuola (anche personale ATA, solo per il richiamo) -Docente -Coordinatore Consiglio di classe -Consiglio di classe completo -Consiglio Istituto -Dirigente scolastico (per il risarcimento del danno)
m	Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni	<ul style="list-style-type: none"> • Invito a presentare le proprie scuse, sia orali che scritte, al personale scolastico o ai compagni offesi • Se reiterata, ammonizione formale nel diario e nel registro di classe • Alla quarta nota scritta, convocazione dei genitori • Sospensione dalle visite di istruzione • Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dell'alunno 	-Docente -Coordinatore Consiglio di classe -Consiglio di classe completo
		<ul style="list-style-type: none"> • Rientro a scuola dell'alunno 	

n	Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o dei compagni	<p>accompagnato da un genitore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalle visite di istruzione • Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni dell'alunno • Se grave, convocazione immediata dei genitori e contemporaneo allontanamento dell'alunno dalle lezioni fino a 15 giorni • Se persiste una situazione di rischio per l'incolumità altrui, allontanamento dall'istituzione scolastica fino alla cessazione del rischio • Risarcimento dei danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione) 	<p>-Docente</p> <p>-Consiglio di classe completo</p> <p>-Consiglio Istituto</p>
o	Usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale dell'alunno • Se reiterata, ammonizione formale nel diario e nel registro di classe • Alla quarta ammonizione scritta, convocazione dei genitori • Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni dell'alunno 	<p>-Docente</p> <p>-Coordinatore C.d.C.</p> <p>-Consiglio di classe completo</p>
p	Fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze	<ul style="list-style-type: none"> • Confisca immediata delle sigarette e convocazione dei genitori • Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni dell'alunno 	<p>-Personale della scuola (anche personale ATA, solo per il richiamo)</p> <p>-Docente</p> <p>-Coordinatore Consiglio di classe</p> <p>-Consiglio di classe completo</p>
q	falsificare la firma in seguito ad assenza	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione immediata dei genitori e sospensione da 1 a 3 giorni 	<p>-Consiglio di classe completo</p>
r	Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante	Le sanzioni saranno commisurate alla gravità del comportamento	